

## Presentazione del Signore – Roma, Casa Generalizia, 2.2.2022

*Vangelo: Luca 2,22-40*

Il grande tema della festa di oggi è, come lo esprime bene san Sofronio di Gerusalemme<sup>1</sup>, “il mistero dell’**incontro** del Signore”. Come Maria e Giuseppe, come i pastori e i magi, il vecchio Simeone incontra Gesù e più di tutti esprime in parole e gesti il significato di questo incontro, annunciando che esso dà senso a tutta la vita, è luce e salvezza per tutte le genti, è segno di contraddizione che svela i pensieri dei cuori, è passione da compatire fino a lasciarsene trapiantare l’anima, ed è gloria del popolo dei redenti.

Il Bambino Gesù è portato al tempio per essere presentato al Signore. In fondo vi è portato per incontrare il Padre. Ma il Vangelo non ci presenta un incontro di Gesù col Dio altissimo con fenomeni impressionanti da monte Sinai, bensì si direbbe che lo Spirito Santo scende sul vecchio Simeone per fargli rappresentare il mistero del Padre che incontra il Figlio con tenerezza e gioia. Lo Spirito Santo dà a Simeone il carisma di manifestare con solenne semplicità il grande, unico mistero, il Mistero dei misteri, che è la **comunione** trinitaria in cui il Padre e il Figlio eternamente si incontrano nel dono dello Spirito. La luce di questa festa è proprio la luce di questa comunione, di questo immenso amore, che viene a risplendere per noi nell’incontro con Cristo. Incontrare Gesù, abbracciarlo, amarlo, vuol dire fare esperienza nella nostra carne, nella nostra vita umana, della comunione trinitaria. Ed è questo che dà pienezza alla vita, anche se si incontra Gesù poco prima di morire, come suggerisce Simeone o canta l’anziana profetessa Anna.

La festa di oggi è la festa della vita consacrata perché la vita consacrata esiste per concentrarsi sull’incontro con Gesù, farne esperienza come un “primo amore” che non deve mai invecchiare. Incontrare Cristo è una sorgente sempre zampillante, e chi ne coltiva l’esperienza, nella preghiera, nei sacramenti, nella vita fraterna in comunità, lo testimonia a tutti, ha la **missione** di trasmettere questo incontro a tutti, perché tutti sono chiamati a vivere la gioia di questo incontro e a trovare in esso il senso e la luce della vita.

*Fr. Mauro-Giuseppe Lepori  
Abate Generale OCist*

---

<sup>1</sup> Discorso 3, sull’*Hypapante* 6,7